

Si dice che se un albero cade nel cuore della foresta, dove nessuno lo vede, non fa rumore. Allo stesso modo, le Acli possono fare le cose migliori ma, se non le comunicano all'esterno, nessuno lo saprà. E quello che non si sa, semplicemente, non esiste. Ecco perché abbiamo cercato una strada comunicativa per tutto ciò che facciamo, ma primariamente per il tema che ha meno appeal di qualunque altro tema: la pace. L'abbiamo messa al centro di ogni iniziativa, locandina, campagna di comunicazione: solo parlandone, questa può apparire più concreta, più vera, più possibile. Poi, abbiamo detto ai nostri soci che le Acli compiono 80, ma guardano ai prossimi 80, perché l'8 altro non è che un infinito rovesciato. Abbiamo detto loro che, dopo tutto questo tempo, ci siamo ancora e ci saremo, per loro, per la pace, per il lavoro, per la dignità, per l'equità, per il 25 aprile, per il Primo Maggio, per il 2 giugno, per le elezioni europee. Abbiamo spiegato a tutti cosa riusciamo a fare col 5 per mille e abbiamo presentato ricerche importanti, su cui riflettere e far riflettere. Siamo stati presenti sui social, ma senza mai urlare. Abbiamo preso posizioni sulla carta stampata e siamo diventati interlocutori autorevoli sui temi del lavoro, della povertà, delle disuguaglianze e della pace: basta vedere la rassegna stampa che viene pubblicata ogni giorno su Proximo per essere consapevoli che, in Italia, poche altre Associazioni sono in grado di fare altrettanto, di avere altrettanta visibilità sui media e sui territori. Abbiamo raggiunto migliaia di giovani con la campagna per il Servizio Civile ed espresso pensieri aclisti tramite la rivista digitale POP. Abbiamo inventato slogan e pensato cartoline per ogni ricorrenza. Abbiamo avuto buone idee, tutti insieme: l'ufficio comunicazione ha dato una forma ai pensieri di tanti. Comunicare, infatti, ha una funzione trasversale e indispensabile a tutti gli altri, perché noi siamo quello che mostriamo di noi. Dietro ogni scelta di colori, di immagini, di parole, c'è un pensiero complesso e di gruppo. Per questo, un ringraziamento speciale va al lavoro quotidiano e instancabile dello staff, Luca, Gabriella, Vincenzo, Stefano, Marco: nessuno si salva da solo. Ci aspettano nuove sfide date dalla rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale, dai nuovi modi di comunicare attraverso l'immediatezza e la brevità dei video, ma se le Acli hanno un punto di forza, è proprio quello di essere sempre riuscite a precorrere i tempi e a capire prima degli altri quali sarebbero state le sfide del futuro. Anche in questo caso, sarà così: per le Acli del futuro sogno una comunicazione più incisiva, più coraggiosa, più politica, ma sempre con lo stile di chi sa farsi ascoltare anche parlando a voce bassa.

Il nostro lavoro lo trovate per lo più qua:

<https://www.facebook.com/acli.it>

poi qua:

<https://www.youtube.com/@Aclinazionali>

e qua:

<https://www.acli.it/>

ma ogni singola notizia, newsletter, grafica, invito, cartolina, tessera, cartellone pubblicitario, manifesto che vi arriva, beh, è sempre passato dalle mani e dalle idee dell'ufficio comunicazione. Anche quando non vi piace.